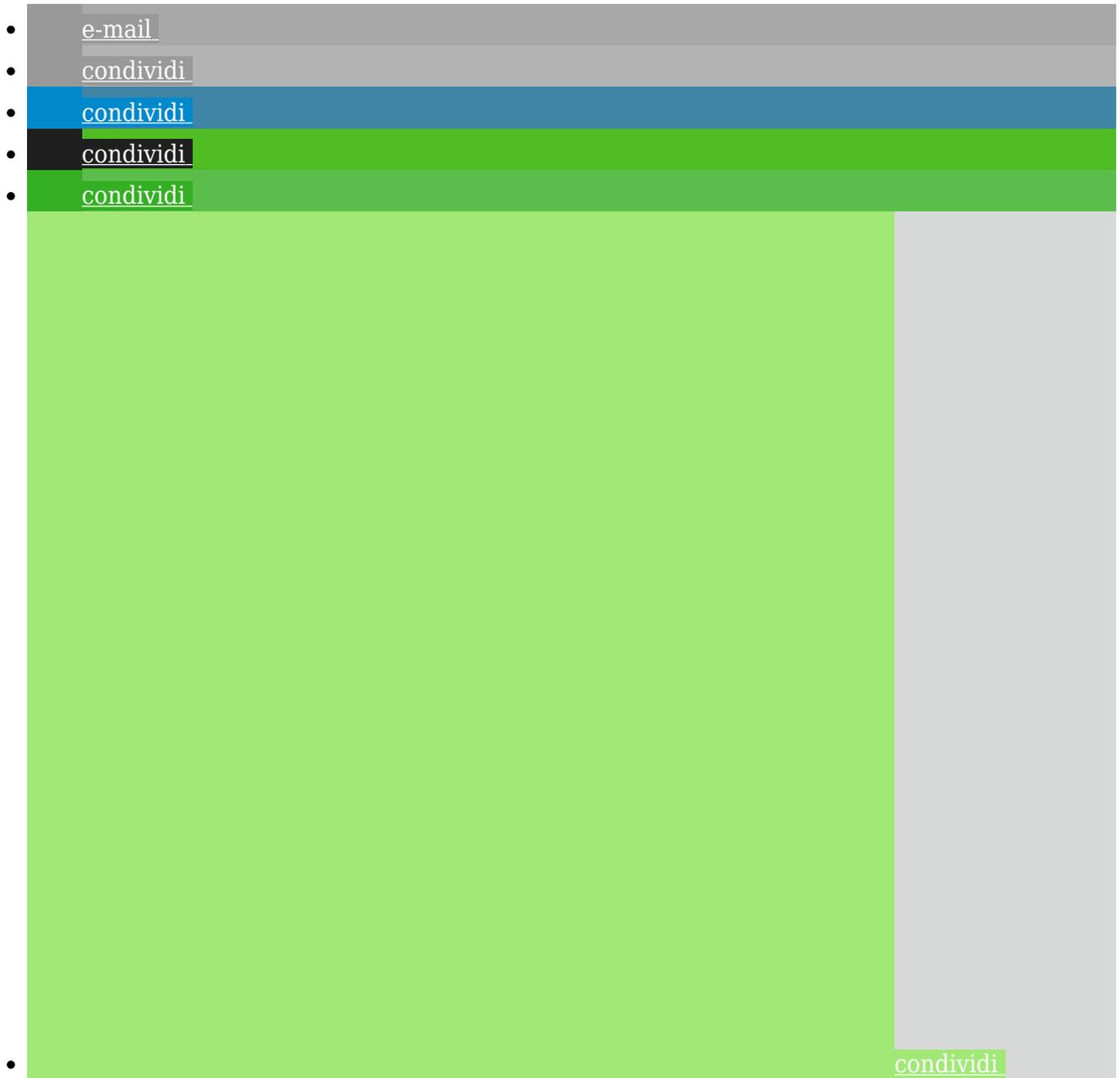




roundrobin@autistici.org



La stampa locale ha fatto eco a questo sabotaggio, fornendo alcune informazioni in aggiunta al comunicato riprodotto qui di seguito: nella notte tra domenica 22 e lunedì 23 aprile a St-Herblain (periferia di Nantes), intorno alla mezzanotte e mezzo, la recinzione metallica che proteggeva la sede della società di rimorchio auto "Louis XVI" è stata tranciata e quattro veicoli sono stati messi a fuoco: tre camion, di cui uno stimato a 120 000 € e un camion rimorchio 4x4 del valore di 100 000 €.

Resistenza e sabotaggio, stagione 2018



Noi, i simpatici Cari Verdi, abbiamo attaccato i carri attrezzi di un'azienda che collaborava agli sgomberi dalla Zad di NDDL. In futuro ci penseranno due volte ☐

Il 9 aprile 2018, lo stato ha iniziato il suo tentativo di cancellare la ZAD. 2.500 poliziotti e un esercito di macchine hanno circondato la zona, distrutto un terzo delle capanne, ferito 260 compagni e arrestato altri 60. E questo bilancio è solo provvisorio, perché qualunque siano i mezzi di repressione utilizzati, lo Stato non lascerà nulla di intentato.

Per svolgere questo lavoro sporco, i gendarmi hanno avuto bisogno dell'aiuto di società private, tra cui [la società di rimorchio Louis XVI, che si occupa di sequestrare tutti i veicoli che ostacolano il lavoro dei poliziotti. Collaboratore di lunga data, questo garafe aveva partecipato anche all'operazione "Escargots" nel 2016](#)[1].

Caro Luigi XVI, vista l'inefficienza della ghigliottina, abbiamo deciso di ridurti in cenere.

Avviso a tutti i collaborazionisti, coloro che scelgono di arricchirsi attraverso la repressione delle lotte sociali, non dormirete più tranquilli dei politici che vi comandano.

A sostegno della ZAD,

In solidarietà con tutti i feriti e gli imputati,

Resistenza e sabotaggio.

Publicato su indymedia nantes, lunedì 23 aprile 2018

NdSAD:

1] "Solidarietà con le Escargots della Periferia"! "pubblicato il 26 aprile 2016 su zad.nadir:

11 persone sono a processo martedì 26 aprile alle ore 8.30 al TGI dopo l'operazione Escargots il 12 gennaio

Durante l'operazione Escargots di martedì 12 gennaio sulla circonvallazione, 19 persone sono state arrestate lo stesso giorno, tenute in custodia dalla polizia e poi rilasciate con citazione in tribunale. I loro veicoli erano stati sequestrati. Dopo essere stati processati il 24 febbraio, hanno ricevuto una

multa sospesa di 200 euro e un ritiro di 6 punti sulla loro patente di guida. È in arrivo un processo d'appello. I loro veicoli - in seguito al pagamento delle tasse di sequestro - sono stati restituiti loro pochi giorni dopo il processo.

Avendo forse già troppo affollato il ponte pedonale e imprigionato molto..., ancora 11 persone al volante erano state fermate dai poliziotti in moto ma non erano stati arrestati. I loro veicoli non erano stati sequestrati. Avevano ricevuto una citazione a comparire alla stazione di polizia giovedì 28 gennaio, sono stati posti in custodia di polizia alla loro convocazione e citati in tribunale il 26 aprile. Sono accusati di "ostacolare il traffico".

La confisca dei veicoli (trattori o automobili) e il processo penale sono in gran parte sproporzionati rispetto alle operazioni "Escargots". Si tratta senza dubbio di "colpire duro" per demotivare qualsiasi forma di solidarietà nei confronti degli abitanti della ZAD sgomberati e/o espulsi. Attraverso la repressione delle più comuni azioni di "buon carattere" nelle lotte sociali, come il rallentamento del traffico, si cerca di impedire qualsiasi embrione di un forte movimento di solidarietà.

Questa repressione non ci sorprende, tuttavia, in quanto è diventata quasi automatica non appena si esprime con forza una lotta, poiché la violenza di Stato diventa comune in questo periodo securitario. Ma questo tentativo di rompere il nostro movimento non ci intimidisce! La mobilitazione del 27 febbraio e quelle successive hanno mostrato la determinazione della lotta contro l'aeroporto e il suo mondo (e la sua repressione!).

fonte: sansattendre.noblogs.org

[In solidarietà con coloro che resistono nella ZAD di Notre-Dame des Landes: Rivendicazione dell'incendio di due famosi costruttori di prigionieri, nella notte tra il 23 e il 24 aprile a Berlino: un veicolo della SPIE e un altro della VINCI]

Contrariamente ai progetti di isolamento e di competizione che sono alla base dei modelli delle società occidentali, in Francia amici e compagni si sono appropriati di un'area a Notre-Dame des Landes, dove praticano la solidarietà che è al centro dell'organizzazione della loro vita comune.

Il governo francese infatti voleva costruire un altro aeroporto su questa zona, che doveva essere costruito dalla multinazionale VINCI. In risposta a questo progetto, i nostri compagni hanno occupato l'area. Dopo che il megaprogetto dell'aeroporto è stato abbandonato, una vittoria sembrava essere stata vinta in un primo momento. All'inizio di aprile, tuttavia, lo Stato francese ha lanciato un attacco contro questa forma di vita autogestita.

VINCI

Durante la lotta contro il megaprogetto dell'aeroporto di Notre-Dame des Landes, VINCI è stata molto spesso bersaglio di attacchi in Francia, ma anche in Germania[1].

L'aeroporto, che è stato ufficialmente cancellato non molto tempo fa, avrebbe dovuto essere costruito da VINCI.

In qualità di multinazionale con oltre 100.000 dipendenti e sede centrale in Rueil-Malmaison, Vinci gestisce 33 aeroporti e varie autostrade in tutto il mondo. Vinci si rivelò una delle grandi aziende che gestisce le infrastrutture e il buon funzionamento della società in accordo con lo Stato. Le infrastrutture pubbliche, in generale e in Francia in particolare, rappresentano gli interessi commerciali di VINCI e siamo tutti chiamati ad attaccarle!



In Francia, lo SPIE è il principale concorrente di Vinci per i servizi. La società con sede in Francia si fonde con la sua controllata SPIE Nucléaire, che opera nel settore nucleare. In Germania, SPIE SAG è impegnata nell'estrazione del carbone e vanta una partnership di lunga data con RWE. Gli attrezzi per l'estrazione della lignite di RWE sono stati trasportati nella foresta di Hambach[2] dalla SPIE.

In qualità di grande specialista nella logistica delle infrastrutture, in passato la SPIE è stata attaccata anche da compagni[3] per la sua partecipazione a progetti di costruzione di carceri.

Per questo motivo, nella notte tra il 23 e il 24 aprile, abbiamo bruciato un furgone VINCI e un furgone SPIE a Sevan-Kiez, nel quartiere di Lichtenberg.

Kommando Sébastien Briat

Un'azione nel quadro delle giornate dell'azione di Maisteine: <https://maisteine.blackblogs.org>

[Tradotto da [Chronik](#), 24. Aprile 2018]

NdT:

1] Si ricorda, ad esempio, l'incendio di una ruspa di Eurovia (Vinci) la notte del 17 giugno 2016 a Berlino o [l'incendio di due veicoli commerciali di Actemium \(controllata di Vinci Energies\) la prima mattina del 20 maggio 2017, un attacco effettuato nell'ambito dell'agitazione prima del G20 di Amburgo](#). Questi due attacchi sono stati dedicati alla lotta contro l'aeroporto di Notre Dame des Landes.

2] Cfr. [gli articoli sulla lotta contro l'estrazione del carbone nella foresta di Hambach](#), in Renania.

3] [Come a Berlino, una notte all'inizio di ottobre 2016...](#)

fonte: sansattendre.noblogs.org